



comune di trieste

GABRIELLA PITACCO PRESTELLI

“La gioia del colore e del silenzio”



Vergine della Tenerezza - tempera all'uovo su tavola - cm 30x40

Mercoledì 10 febbraio 2016 alle ore 18.30 a Trieste
nella Sala Comunale d'Arte, Piazza dell'Unità d'Italia, 4
avrà luogo l'inaugurazione
della mostra personale dell'artista.

Intervento critico di Marianna Accerboni

La Sua presenza sarà particolarmente gradita. 

La mostra rimarrà aperta sino al 5 marzo 2016
con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20

A Trieste, in uno studio arroccato sul colle di San Vito, rutilante di colori, di smalti, polvere d'oro e d'argento, lavora una pittrice dagli occhi azzurri e dal sorriso sempre pronto. Gabriella Pitacco Prestelli dipinge nel silenzio, con certissima pazienza, con molta tenacia, talento e accuratezza, immagini luminose e narrative, ricche di cromatismi brillanti ma spesso delicati, avvalendosi di una tecnica filologica e antica per quanto riguarda l'icona e interpretando in modo personale, ma aderente alla tradizione, quest'antica arte, che assume la propria fisionomia nel V secolo, si configura come una rappresentazione filosofica e squisitamente simbolica del Sacro. Redatta per altro secondo rigidi canoni estetici e tecnici, millenari e ben precisi, che fanno riferimento alla teologia e al mondo naturale, da cui provengono tutti i materiali usati per la realizzazione dell'opera. Inoltre va tenuto presente che l'icona trasmette un particolare messaggio teologico per mezzo del linguaggio iconico espresso dai colori utilizzati dall'artista.

Elementi culturali e tecnici questi, di cui uno spirito contemporaneo come quello della Pitacco Prestelli sa offrirci una versione nella quale s'intrecciano amore, dedizione e virtuosismo, determinanti per la riuscita dell'icona, "luogo in cui il mistero si fa presente".

Va però sottolineato che lo spirito curioso ed eclettico della Pitacco ha travalicato più volte l'esperienza dell'icona, per approdare ad altre tematiche pittoriche come per esempio le nature morte di fiori, che nella loro elegante luminosità e negli accordi cromatici soavi ci riconducono ugualmente all'armonia del creato.

Marianna Accerboni

Gabriella Pitacco Prestelli, triestina, laureata in lingue e letterature straniere all'Università Ca' Foscari di Venezia, è iniziata alla pittura dal maestro Nino Perizi alla Scuola Libera di Figura del Museo Revoltella e in diversi stage en plein air. Si appassiona quindi alla complessa arte dell'icona, approfondendone lo studio con maestri di livello internazionale. Successivamente ritorna allo studio della pittura figurativa di tema libero con il pittore Livio Možina.

Ha partecipato a numerose e qualificate mostre collettive e personali di prestigio. Tra quest'ultime, ricordiamo il successo delle esposizioni alla Pinacoteca di Aquileia, al Chiostro quattrocentesco del Tempio di S. Lorenzo (Vicenza), Museo Haus Wassermann (Villabassa, Bolzano), Castello di Monguelfo (Bolzano), Sala del Giubileo (Trieste). Sue opere di tema sacro sono presenti nella chiesa Madonna del Mare di Trieste e nel refettorio del Convento Sacro Cuore di Saccolongo (Padova).

info: gabriellapitacco@gmail.com / +39 338 3205884